

Sezione 3

PARTE RELATIVA AL SINGOLO CdS

Si rammenta che il compito della Commissione Paritetica è di accertare l'esistenza di buone pratiche di gestione dei Corsi di Studio, verificarne il buon funzionamento, evidenziare eventuali criticità e suggerire eventuali azioni correttive, operando durante tutto l'arco dell'anno accademico.

A.	Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.
-----------	---

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva, suggerita negli anni accademici precedenti, commentarne l'esito (es: risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione A. non dovrà superare i 3000 caratteri, spazi inclusi.)

- 1. I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento? E' stato avviato un processo ciclico di consultazione/azione/feedback utile per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione?*

Il CdS ha da tempo costituito un comitato d'indirizzo, in comune con il CdS in Antropologia e Storia del mondo contemporaneo. Nel 2016, a verbale risulta una consultazione in giugno. Per quanto riguarda i tempi di consultazione, un incontro all'anno può essere considerato adeguato per la programmazione e la sua realizzazione in giugno permette potenzialmente di fornire indicazioni per eventuali aggiornamenti della SUA. I modi di consultazione appaiono adeguati: il verbale di Giugno 2016 riporta una discussione ampia, con una partecipazione attiva dei membri del Comitato d'indirizzo presenti, nella quale vengono definiti orientamenti per funzioni e qualifiche in uscita. Tuttavia, non c'è traccia della discussione, presente nel verbale del consiglio del CdS, sui cambiamenti didattici previsti per il CdS. Non risulta definito un vero e proprio processo ciclico di consultazioni o feedback, sebbene le consultazioni appaiano regolari negli ultimi anni. Si evidenzia l'importanza di portare all'attenzione del comitato d'indirizzo i progetti di cambiamento didattico, qualora siano in corso.

- 2. Le consultazioni effettuate sono rappresentative di enti e organizzazioni a livello regionale, nazionale ed eventualmente internazionale?*

Dal verbale si evince la composizione del Comitato, basata sulle indicazioni del Consiglio di CdS del 2015 ma aggiornata con tre nuovi membri, che portano il totale a 12 (presenti all'incontro tuttavia soltanto 4). Non vengono definiti criteri di rappresentatività regionale o nazionale. Gli enti e le organizzazioni sono tuttavia rappresentative del territorio di riferimento per il CdS e in alcuni casi si ha certamente una rappresentatività sul piano nazionale. Si segnala che l'internazionalizzazione del comitato d'indirizzo non è necessariamente data dalla presenza di membri di altri paesi (o che lavorano in altri paesi), ma anche dalla dimensione internazionale dei contatti dei membri. Si suggerisce inoltre l'opportunità che il comitato non sia troppo numeroso, affinché possa riunirsi e svolgere in modo produttivo la propria funzione.

- 3. Esistono adeguati studi di settore? In caso affermativo indicare se sono stati utilizzati per integrare/supportare le consultazioni con le parti interessate e darne evidenza.*

Nei documenti del CdS non viene menzionato alcun studio specifico e strutturato. Non risulta che sia stata finora realizzata alcuna ricerca di eventuali studi di settore esistenti. Si suggerisce nuovamente questa ricerca, senza comunque effettuare investimenti eccessivi in questa direzione.

4. *Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?*

Si ribadisce quanto scritto nelle Relazioni 2014 e 2015, cioè che nella SUA (quadro A2a) le funzioni e le competenze vengono individuate in modo generale, quindi non sufficientemente specifico. Non è quindi stato messo in atto alcun cambiamento. Si suggerisce di descrivere con la massima chiarezza possibile funzioni e competenze, tenendo conto che si tratta della parte pubblica della SUA, destinata al pubblico dei potenziali iscritti.

5. *Al fine di garantire lo sviluppo personale e professionale del laureando e/o del laureato, sono presenti forme di stage/tirocinio, alto apprendistato, ecc. per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro? In caso affermativo l'organizzazione (tempi, progetto ...) sono adeguati e coerenti con il profilo professionale? (Rispondere solo se il corso è professionalizzante)*

Il Piano di Studi prevede un periodo di stage/tirocinio, non obbligatorio, durante il quale lo studente è seguito da un ufficio preposto e dalla supervisione di un docente. Terminato il periodo di tirocinio lo studente è tenuto a confrontarsi con il docente sulla validità del percorso. Nel 2015, le parti consultate in fase di progettazione (Istituto storico di Modena, Fondazione Fossoli, coop. Gulliver-Integra) hanno espresso pareri positivi circa la preparazione degli studenti. Nella relazione del 2016, si conferma un giudizio complessivamente positivo. I CFU sono pochi (4), ma estendibili fino a 10 con crediti a scelta. Il tirocinio tuttavia, non è scelto da molti studenti. Nelle relazioni del 2014 e del 2015, si suggeriva di chiarire o ripensare l'organizzazione delle attività di tirocinio, finalizzate alla formazione prevista nel CdS. Nei corrispondenti RAR si è preso l'impegno di incrementare e migliorare l'esperienza dei tirocini. Al momento, si contano 11 tirocini nel corso del 2016, pari al 3,7% del totale del Dipartimento. Se ne può concludere che l'azione di promozione non ha ancora sortito gli effetti desiderati.

6. *Gli obiettivi del CdS sono stati tali da realizzare una formazione che offra delle prospettive occupazionali? (Prendere in considerazione i seguenti dati: percentuale di laureati che trovano lavoro a 1-3 anni dalla laurea, competenze utilizzate, efficacia del titolo e soddisfazione nel lavoro svolto).*

I dati disponibili a un anno dalla laurea (non esistono ancora dati a 3 anni) segnalano una percentuale costante nel tempo di occupati (tra il 42% e il 44%). La percentuale di persone in cerca di occupazione, in crescita fino al 2013, si è improvvisamente dimezzata nel 2014 (da circa il 20% al 10%) così come la percentuale di coloro che non studiano né cercano lavoro (dall'8,3% al 3,3%). Rispetto alle medie delle classi nazionali, si ha una percentuale decisamente più alta di occupati. Il tasso di occupazione è in leggero aumento (46,7%), decisamente superiore al valore medio delle classi nazionali. Il tasso di disoccupazione è in netto calo (dal 20,2% al 6,7%) decisamente inferiore a quelli medi di entrambe le classi nazionali. I cambiamenti rispetto agli anni precedenti sembrano legati in particolare all'incremento significativo della percentuale di iscritti alle LM, che sale dal 46,2% al 66,7%. Le competenze vengono tuttavia utilizzate in misura elevata da meno di un quarto dei rispondenti (dato però in aumento rispetto al 2013) e per niente da quasi un terzo: anche per questo aspetto il CdS presenta comunque risultati molto migliori rispetto alle medie nazionali per entrambe le classi. L'adeguatezza del titolo per il lavoro è valutata positivamente dal 30,8% dei rispondenti e del tutto negativamente dalla stessa percentuale: un risultato comunque migliore a quello medio delle classi nazionali. Nonostante la comparazione favorevole sul piano nazionale e il miglioramento dei dati occupazionali, la Commissione Paritetica continua a suggerire l'importanza di una riflessione su una formazione più efficace per le prospettive occupazionali degli studenti, soprattutto in relazione alle competenze e all'adeguatezza degli studi.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi:
- ✓ Criticità emerse:
- ✓ Suggerimenti:

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A1, A2, C2

Indagini Almalaurea: Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea

Ufficio Stage e Tirocini

B. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi).

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione B. non dovrà superare i 2000 caratteri, spazi inclusi.)

1. *La procedura di verifica del possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate dal CdS, (DM n. 270 del 2004 - Art. 6) per i CdS o CdSM a ciclo unico, è adeguata? (modalità di individuazione delle eventuali carenze da recuperare e di controllo dell'avvenuto recupero; es. test di ingresso, OFA, tutoraggio, metodi di accertamento dei debiti formativi...)/ Per i CdSM esprimere un giudizio sulle modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione dei candidati.*

Nella relazione del 2015 veniva segnalata la mancanza nella SUA di un'informazione riguardante il livello di lingua inglese raccomandato in ingresso: la SUA 2016 riporta questa informazione. La procedura di verifica del possesso delle conoscenze iniziali richieste dal CdS appare adeguata. Si rileva tuttavia che nella SUA: (1) la denominazione Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) non è presente; (2) la modalità di somministrazione del test di ingresso fa riferimento al Regolamento didattico del CdS e risulta vaga; (3) i tempi e i modi di verifica dell'avvenuto recupero risultano vaghi; (4) le modalità di verifica del livello linguistico non sono riportate; (5) le attività di tutoraggio non sono riferite anche alla preparazione al superamento degli OFA. Si invita pertanto a completare la SUA.

2. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5) e le funzioni e competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?*

Posto che nella SUA le funzioni e le competenze vengono individuate in modo troppo generale (v. quadro A), i risultati di apprendimento attesi, in particolare nella loro articolazione per aree, appaiono coerenti con le funzioni e le competenze attualmente individuate. Pertanto allo scopo di mettere in atto un processo di verifica della coerenza, appare necessario, come segnalato nel quadro A, articolare meglio funzioni e competenze.

3. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b)?*

Dai verbali del CdS risulta che, al fine di migliorare la qualità delle schede: (1) alcune sedute del Consiglio sono state dedicate alla presentazione dei programmi degli insegnamenti; (2) il Presidente del CdS ha ricordato di inserire i programmi dei corsi su Esse3 e fatto circolare un promemoria su come migliorare chiarezza e omogeneità delle schede; (3) il Presidente del CdS ha verificato le schede e fatto presente al consiglio che non tutti i programmi sono stati inseriti e persistono difformità; (4) un docente è stato incaricato di supervisionare i programmi e le informazioni sui corsi. Nelle schede campionate vi è in generale coerenza tra i risultati di apprendimento attesi espressi nelle aree di apprendimento della SUA e i contenuti delle schede dei singoli insegnamenti. Tuttavia, si segnala che nella SUA: (1) la sintesi dei descrittori di Dublino 1-2 è stata inserita nel quadro A4b.2 invece che nel quadro A4b.1; (2) le aree di insegnamento individuate non risultano omogenee. Per quanto riguarda le schede campionate, si registrano in alcuni casi le seguenti anomalie: (1) la scheda di insegnamento non è compilata; (2) le informazioni sono fuori posto; (3) le modalità di esame per non frequentanti sono poco chiare; (4) non vengono riportati oppure esplicitati adeguatamente i descrittori di Dublino. Si invita pertanto a modificare la SUA e a migliorare il monitoraggio delle schede.

4. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS (Quadro A4.b)?*

S veda il punto B3 per quanto riguarda i verbali del CdS. Vi è in generale coerenza tra i risultati di apprendimento attesi e gli strumenti e i materiali didattici descritti per i singoli insegnamenti. Si veda tuttavia la sezione B3 per le anomalie nelle schede campionate.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi:
- ✓ Criticità emerse:
- ✓ Suggerimenti:

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A3, A4

Processi di Gestione dei CdS

Schede dei singoli insegnamenti (ESSE3) (*)

() per eventuale verifica a campione*

C. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta ecc.), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione C. non dovrà superare i 5000 caratteri, spazi inclusi.)

Qualificazione dei Docenti

1. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra SSD dell'insegnamento e SSD del docente e per monitoraggio della percentuale di ore di didattica frontale erogate da docenti strutturati dell'Ateneo?*

L'alto livello di coerenza SSD insegnamento/docente e l'alta percentuale di didattica frontale erogata da docenti strutturati nell'a.a.2015-2016 (5 corsi a contratto) non hanno reso necessari ulteriori processi di verifica.

2. *E' stato messo in opera un efficace processo per il monitoraggio e lo stato di aggiornamento dei CV dei docenti (strutturati e a contratto) sul sito di UNIMORE (pagina del personale)?*

Si rileva un miglioramento nella consistenza numerica e nella rappresentatività dei dati contenuti nei CV. Nel verbale del CdS di Gennaio 2016 si attribuisce una responsabilità del controllo CV e programmi ad un docente del CdS, senza tuttavia indicare scadenze formali. Da un controllo effettuato a campione si rileva la necessità di istituire un processo più stringente di controllo dei CV relativamente all'uniformità delle informazioni, all'aggiornamento, nonché all'indicazione delle funzioni svolte all'interno del Dipartimento. Si suggerisce nuovamente di pensare ad un format di Dipartimento per la compilazione dei CV.

3. *Con riferimento alle lauree magistrali la qualificazione dei docenti è stata presa in considerazione nell'assegnazione degli incarichi di docenza, anche in termini di coerenza tra tematiche di ricerca proprie dei docenti e obiettivi formativi del CdS?*

Non pertinente

4. *Percezione del livello di soddisfazione degli Studenti in merito ai Docenti. Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D10] il Docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? – [D06] Il Docente stimola interesse per la materia? – [D07] Il docente espone in modo chiaro?– [D14] Sei complessivamente soddisfatto di come è svolto il corso? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Il dato quantitativo relativo all'anno accademico 2015-2016 mostra un quadro privo di criticità complessive, con percentuali di gradimento molto alte (tra l'83% e il 94%). L'analisi dei risultati della valutazione per i singoli docenti rileva un insegnamento con criticità e 3 insegnamenti (di cui uno a contratto) con situazioni da monitorare per gli indicatori D6, D7, D10, D14 (3 dei quali non presenti nell'a.a. precedente). Si registra dunque un lieve peggioramento della situazione, pur nel complesso positiva. Un insegnamento non raggiunge la soglia delle 6 valutazioni. Si suggerisce di continuare a monitorare le criticità per i singoli insegnamenti.

Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e ausili didattici

5. *L'efficacia dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità è comprovata da parametri quantificabili e quindi migliorabili? (Es. numero di studenti in corso, esami superati, CFU conseguiti, voto negli esami,...)*

La percentuale di studenti in corso nell'a.a. 2015-2016 è in aumento (dal 78,2% al 81%). Il tasso di abbandono tra il primo e secondo anno continua a superare il 30% (dato disponibile a.a. 2014-2015). La media degli esami superati al primo anno è 4,4 e le percentuali di immatricolati inattivi e di prosecuzione al secondo anno con almeno 39 CFU si equivalgono, attestandosi al 32,2%. La media dei voti negli esami è 26 (dato disponibile 2013-2014). Il consiglio ha preso in esame a più riprese le iniziative da mettere in atto (potenziamento dell'OFA, organizzazione di alcuni corsi fondamentali su base annuale) al fine di facilitare il processo di apprendimento degli studenti, di cui si lamentano, concordemente, le lacune pregresse. Queste misure, da introdurre nell'organizzazione del primo anno di studi, mirano a facilitare il processo di apprendimento, riducendo le difficoltà, considerate una delle cause dell'alto livello di abbandoni. Nella relazione del 2015 si prendeva atto delle decisioni relative al miglioramento del tutoraggio. I dati disponibili (2014-2015) non permettono di apprezzarne eventuali risultati, ma l'opzione di diversi docenti è che non abbia funzionato molto bene. Si suggerisce di valutare con attenzione il dato degli abbandoni e il fatto che la percentuale di inattivi e la percentuale di chi ha almeno 39 CFU al passaggio al II anno è equivalente (entrambe al 32,2%).

6. *Secondo gli studenti i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D02] Il carico di studi dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? – [D03] Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? – [D01] Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? - [D09] L'insegnamento è stato svolto in maniere coerente con quanto dichiarato nel sito web del CdS? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

L'86% studenti si dichiara soddisfatto per il carico di studio (con un lieve aumento rispetto all'a.a. precedente). Il 91% (in lieve aumento) di studenti si dichiara soddisfatto del materiale didattico. Il 77% (in lieve aumento) dichiara di possedere conoscenze preliminari sufficienti per comprendere gli argomenti trattati durante le lezioni. Il 93% sostiene che il CdS mostri corrispondenza con quanto dichiarato sul sito web. Alla luce di questi miglioramenti, non si rileva la necessità di analizzare situazioni critiche o di proporre azioni correttive.

7. *Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D08] Attività didattiche integrative utili per apprendimento? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Il 47,9% degli studenti ha dichiarato che tali attività non sono previste, mentre oltre il 90% di coloro che rispondono di aver partecipato ad attività didattiche integrative si dichiara soddisfatto. La commissione non è in grado di stabilire con certezza se il 52% che ha risposto positivamente abbia effettivamente partecipato ad un'attività di didattica integrativa o se si tratti di un malinteso sul senso di tali attività. Si sottolinea comunque che queste attività sono previste per pochi corsi, quindi molto probabilmente non coinvolgono il 52% degli studenti, e che si tratta per lo più di attività di tutorato. Nel verbale di Gennaio 2016, il consiglio di CdS ha preso l'impegno di estendere il tutorato in itinere, visto l'apprezzamento riscontrato l'anno precedente. Poiché non risulta dai verbali un'azione in tal senso, si suggerisce di pubblicizzare adeguatamente l'esistenza di tali attività e di chiarire agli studenti il significato delle attività didattiche integrative nella compilazione del questionario.

8. *Se previste le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?*

La durata prevista per il tirocinio (non obbligatorio) è di 100 ore (4 CFU). Complessivamente la qualità dei tirocini è buona grazie anche alla presenza di un delegato di Dipartimento e alla buona articolazione di rapporti con il territorio istituiti dal Dipartimento. Tuttavia, nel 2016 (gennaio-ottobre) sono stati attivati soltanto 11 tirocini, tutti in Italia. Nella relazione del 2015 si sollecitava l'individuazione e la presa di contatti con nuove sedi, il potenziamento dei rapporti con gli enti e la sensibilizzazione degli studenti. Dal verbale del comitato di indirizzo

(Giugno 2016) risulta che il problema è stato affrontato e che è emerso il forte interesse da parte delle istituzioni del territorio modenese per un potenziamento dei rapporti con il CdS. Malgrado il potenziamento della rete di contatti (con la stipula di 4 nuove convenzioni in Italia), il numero di tirocini effettuati non è aumentato sensibilmente nel 2016: si suggerisce di continuare a pubblicizzare e incentivare l'accesso ai tirocini, e di monitorarne i risultati nel 2017.

9. *Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza (es. CdS/insegnamenti in modalità FAD per studenti lavoratori e fuori sede...)?*

Una modalità mista BLECS, proposta dal Centro E-Learning di Ateneo, che consente di registrare lezioni per favorire studenti che non possono essere presenti e per avviare attività a distanza, avviata nell'anno accademico 2014-2015, è stata leggermente ampliata nell'anno accademico 2015-2016. In particolare, due corsi sono stati erogati nella modalità BLECS. Per il 2016-2017 sono rilevabili solo i dati relativi ai corsi del I semestre, tra cui si contano 2 BLECS. Per gli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza sono inoltre previsti: programmi di studio integrativi; ricevimenti personalizzati da parte dei docenti; tutorati individuali offerti dai docenti e tutorati di gruppo gestiti da studenti frequentanti l'ultimo anno dei corsi di studio. Si suggerisce di potenziare ulteriormente la modalità BLECS, data una presenza significativa di studenti non frequentanti.

Infrastrutture

10. *Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D12] Le Aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? – [D13] I locali e le attrezzature per le lezioni integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) sono adeguati? - Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Si rileva un alto livello di gradimento per le aule in cui si svolgono le lezioni (76%). Si sottolinea che la positività del dato è influenzata dallo svolgimento di parte delle lezioni presso il comparto di San Geminiano. È da ricordare a tal proposito che l'edificio di largo Sant'Eufemia è attualmente in corso di ristrutturazione, dopo molti anni di attesa. L'atteso cambiamento in positivo, previsto per l'anno accademico 2016/17, slitta al successivo 2017-2018.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi:
- ✓ Criticità emerse:
- ✓ Suggerimenti:

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: B1, B3, B4, B6, B7, C1, Didattica Programmata, Didattica Erogata
Processi di Gestione dei CdS
Questionari di valutazione della didattica
CV dei Docenti (*)
Schede dei singoli insegnamenti (ESSE3) (*)

() per eventuale verifica a campione*

D. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione D. non dovrà superare i 2000 caratteri, spazi inclusi.)

1. *E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e che siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Per quanto riguarda i verbali del CdS, si rinvia al punto B3. Nelle schede campionate vi è generalmente coerenza tra le modalità di esame e i risultati di apprendimento da accertare. Si veda tuttavia la sezione B.3 per le anomalie rilevate.

2. *Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D04] Le modalità di esame sono definite in modo chiaro? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

In base ai questionari di valutazione della didattica le modalità d'esame risultano essere chiare (49.8%) o sufficientemente chiare (37%) alla larga maggioranza degli studenti. Sulla base delle analisi condotte dalla Commissione Paritetica, in alcune schede la descrizione della prova di esame per non frequentanti risulta poco chiara (si veda il quadro B3).

3. *Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? sono valutate le competenze acquisite del laureando? (Es. sono previsti questionari da compilarsi a cura del Tutor o degli enti/imprese?)*

Le attività vengono anzitutto valutate dai singoli docenti tutor. Nella SUA, si afferma che il CdS periodicamente richiede agli enti più coinvolti nei tirocini un giudizio sull'attività e sulle capacità dei tirocinanti. Negli incontri con il Comitato di indirizzo, la valutazione del tirocini viene affrontata e fa emergere considerazioni differenziate. Viene distribuito un questionario di ateneo, quindi comune a tutti i CdS, per la compilazione di enti e imprese. L'elaborazione dei risultati di questo questionario è prevista a livello di ateneo, ma non è ancora disponibile. Il servizio di tutorato del Dipartimento ha effettuato una propria elaborazione soltanto del dato generale del gradimento, da cui si evince una valutazione complessivamente positiva da parte dei tirocinanti.

4. *E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità della prova finale siano indicate in modo chiaro e siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Dal verbale del CdS di Marzo 2016 risulta che la SUA è stata integrata dal Presidente del CdS e sottoposta all'approvazione del consiglio. Sul sito del dipartimento si trova una descrizione dettagliata del regolamento generale delle prove finali, che include modi e tempi di organizzazione e realizzazione, e criteri di valutazione. Nella relazione del 2015 si invitava a includere nella SUA un link al regolamento e a collegare in modo più preciso le caratteristiche della prova finale ai risultati di apprendimento attesi, provvedimenti che sono stati adottati.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi:
- ✓ Criticità emerse:

✓ Suggestimenti:

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A5, B1.b, C3

Processi di Gestione dei CdS

Questionari di valutazione della didattica

Schede dei singoli insegnamenti (ESSE3) (*)

() per eventuale verifica a campione*

E.	Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.
-----------	---

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc.), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione E. non dovrà superare i 3.000 caratteri, spazi inclusi.)

1. *Nel Rapporto Annuale di Riesame (RAR 2016) sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni? (es. dati di ingresso, percorso di formazione, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, opinione degli studenti, soddisfazione dei laureandi, occupabilità dei laureati...).*

I maggiori problemi elencati sono stati analizzati e riportati nel RAR. Si elencano: la necessità di aumentare e qualificare le iscrizioni; attirare un maggior numero di studenti liceali; limitare la percentuale di abbandoni; guidare gli studenti nelle scelte di tirocini; migliorare l'offerta formativa del CdS; avviare collaborazioni formative con enti e istituzioni culturali presenti nel territorio; migliorare la conoscenza dell'offerta formativa delle lauree magistrali "ASMC" e "Filosofia".

2. *Nel RAR 2016 sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CP, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?*

Dal RAR risulta che sono stati consultati il rappresentate degli studenti e il presidente della Commissione Paritetica. La relazione della Commissione Paritetica è stata considerata per quanto riguarda le criticità e le proposte di miglioramento: lo scarso utilizzo dei tirocini; l'alta percentuale di abbandoni e la lentezza delle carriere; l'attenzione agli aspetti logistici dell'attività didattica; il problema occupazionale degli studenti. Sono stati recepiti anche i suggerimenti proposti dalla Commissione Paritetica annessi alle criticità: una riorganizzazione dei tirocini; la somministrazione di un questionario motivazionale; il miglioramento dell'orientamento; l'orientamento degli studenti alle lauree magistrali interne al dipartimento. Non sono state invece recepite le criticità riguardanti l'incoerenza di alcune schede d'insegnamento nella SUA e la necessità di controllare e aggiornare i CV dei docenti. Inoltre non è stato recepito il suggerimento di ampliare la modalità BLECS a più corsi.

3. *Nel RAR 2016 sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?*

In molti casi, le maggiori criticità risultano essere le medesime rispetto a quelle dell'anno precedente. Alcune criticità emerse nel precedente RAR, cioè il servizio di tutoraggio e l'offerta formativa carente di tirocini, vengono riproposte. Si suggerisce di analizzare in modo più approfondito le cause dei problemi individuati, collegandoli ai dati raccolti.

4. *Nel RAR 2016 sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?*

Per ogni problema rilevato si prevedono interventi correttivi: migliorare il sito Web per aumentare e qualificare le iscrizioni; limitare la dispersione su sedi differenti causata dai problemi logistici dell'attività didattica; estendere gli accordi con gli enti che offrono attività di tirocinio e informare gli studenti di tali offerte; avviare collaborazioni con la Biblioteca Estense ed Universitaria per offrire un'attività teorico-pratica agli studenti del terzo anno; organizzare lezioni "aperte" nelle due LM rivolte agli studenti del terzo anno per migliorare la conoscenza dell'offerta formativa.

5. *Le soluzioni riportate nel RAR (RAR 2015) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo (RAR 2016) ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?*

Non tutte le azioni correttive del 2015 sono state realizzate in modo efficace. Il RAR valuta in generale il grado di efficacia delle azioni, tuttavia in alcuni casi si afferma di attendere ancora gli esiti dell'azione, che potranno essere verificati soltanto nel corso del 2016. Laddove le azioni non siano state realizzate in modo efficace, si propone una rimodulazione.

6. *Quale è lo Stato di avanzamento delle azioni correttive previste nel RAR 2016?*

Nel complesso, lo stadio di avanzamento è insoddisfacente. Non è noto se siano state realizzate azioni di miglioramento delle informazioni sul progetto formativo. La prevista commissione per la discussione dell'ordinamento didattico si è dimessa, nell'impossibilità di raggiungere un accordo: risultano in corso discussioni sull'ordinamento didattico che non sono ancora approdate ad alcun risultato. I verbali rendono note alcune azioni di orientamento ma non ne è noto il risultato complessivo. Non risulta che siano state svolte lezioni universitarie aperte. Non è noto che siano state realizzati i previsti corsi e laboratori di lettura e scrittura, la revisione dei tempi e modi di accertamento delle conoscenze in ingresso e del recupero dei debiti formativi, l'introduzione di verifiche intermedie. Le informazioni online per il miglioramento dei tirocini non sono state introdotte: all'inizio dell'anno accademico 2016/17 si sono incoraggiati gli studenti a contattare i docenti per informazioni sui tirocini. Si sono verificati invece il miglioramento degli spazi dedicati alla didattica e allo studio e dell'orario didattico e alcune azioni per migliorare la conoscenza dell'offerta formativa delle lauree magistrali di Antropologia e storia del mondo contemporaneo e Filosofia; di queste ultime azioni, però, non si conosce il grado di successo. Appare evidente l'esigenza di un impegno maggiore nella realizzazione delle azioni previste.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi:
- ✓ Criticità emerse:
- ✓ Suggerimenti:

Fonti di dati/Informazioni:

Rapporto Annuale di Riesame (RAR)

Rapporto Annuale di Riesame (RCR)

F.	Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.
-----------	--

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc.), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione F. non dovrà superare i 500 caratteri, spazi inclusi.)

1. *I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS a livello di singolo insegnamento? Sono stati opportunamente pubblicizzati e discussi?*

Le lievi criticità segnalate nella relazione del 2015 sono state in buona parte affrontate e risolte nel corso dell'a.a. 2015-16. In un verbale risulta introdotto il tema delle criticità del primo semestre dell'a.a. 2015-2016, per cui è

stata sollevata la questione di una situazione da monitorare. Tuttavia non risulta sia stata discussa una seconda e più grave criticità. In data 6 luglio 2016 è stata presentata un'approfondita relazione relativa ai questionari di valutazione, che tuttavia non ha preso in considerazione la qualità della didattica. Come già nel 2015, si suggerisce di agire secondo la seguente procedura: (1) contatti del presidente con i docenti per i quali emergono criticità o risultati da monitorare, allo scopo di individuarne le cause ed elaborare strategie di miglioramento; (2) resoconto in consiglio di CdS su questi incontri e discussione collettiva (con la necessaria presenza dei rappresentanti degli studenti); (3) consultazione dei rappresentanti con gli studenti interessati per la raccolta di eventuali ulteriori commenti; (4) delibera del consiglio che impegna nell'applicazione delle strategie.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi:
- ✓ Criticità emerse:
- ✓ Suggestimenti:

Fonti di dati/Informazioni:

Questionari di valutazione della didattica

G. Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Per ogni punto stilare un breve commento sul grado di adeguatezza delle azioni intraprese dal CdS a riguardo; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento. Se, per la stessa criticità riscontrata, è già stata intrapresa un'azione correttiva suggerita negli anni accademici precedenti commentarne l'esito (risolta con parziale successo/non risolta etc...), ed eventualmente avanzare suggerimenti correttivi alternativi. (Si raccomanda una stesura concisa ed incisiva, non riportare i dati numerici su cui si basa l'analisi, se non strettamente necessario. L'intera sezione G. non dovrà superare i 1000 caratteri, spazi inclusi.)

1. Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate?

Le informazioni pubbliche contenute nella SUA risultano coerenti e adeguatamente compilate. Rispetto al 2015, si nota un sostanziale miglioramento delle informazioni inserite.

2. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University?

Le informazioni sulla SUA sono coerenti con quelle riportate sul portale di University. In generale, le informazioni contenute nella sezione A della SUA-CdS sono facilmente consultabili nel sito del Dipartimento. Tuttavia, come già segnalato nel 2015, il sito non riporta informazioni relative al comitato di indirizzo. Inoltre, l'opportuno aggiornamento del quadro A3b della SUA non trova ora corrispondenza in un aggiornamento delle informazioni nel sito. Infine, si segnala l'opportunità che le caratteristiche della prova finale siano messe in relazione con la sezione del sito dedicata al CdS e rese coerenti con quanto scritto nella SUA. Si segnala l'esigenza di verificare in modo accurato la coerenza tra SUA e sito.

NB: Nel commentare ogni punto utilizzare il seguente schema:

- ✓ Analisi:
- ✓ Criticità emerse:
- ✓ Suggerimenti:

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS

Sito University

Sito web Ateneo/Dipartimento/CdS